

Il riconoscimento alla società lomellina guidata da Maurizio Bertocco

## Premio "Di padre in figlio" Vince la Ilpra di Mortara

LA STORIA

Giovanni Scarpa / MORTARA

**C'**è anche un'azienda pavese fra le vincitrici e del Premio "Di padre in figlio - Il gusto di fare impresa XI Edizione", evento promosso da Credit Suisse e KPMG, con il contributo di Mandarin Capital Partner e il supporto scientifico della LIUC Business School. Si tratta della Ilpra di Mortara, giunta ormai alla seconda generazione e guidata da Maurizio Bertocco. La società pavese è tra i vincitori nella categoria "Apertura del capitale".

L'azienda si occupa della produzione di macchine per il confezionamento alimentare,

industriale e medicale dal 1955. È considerata un "gioiello" dell'industria del packaging conosciuta per l'alta qualità e per la sua vocazione all'innovazione e all'internazionalizzazione. Dal 2018, grazie alla registrazione di diversi brevetti, è una fra le imprese più innovative del settore.

L'azienda si distingue particolarmente per la sua scelta di aprire il proprio capitale azionario quotandosi in borsa. Infatti, nel 2019 si quota sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) di Borsa Italiana, con l'obiettivo di accelerare il suo percorso di crescita e di rafforzarsi a livello internazionale. Il premio si rivolge a imprenditori appartenenti almeno alla seconda generazione, alla guida di aziende fami-

gliari con sede legale in Italia e con un fatturato superiore a 10 milioni di euro, con il fine di valorizzare storie e percorsi di passaggi generazionali di successo, dove «la passione all'intrapresa» dei genitori ha permesso ai figli di esaltare e garantire la continuità dell'attività.

«Le imprese familiari migliori si caratterizzano per un certo grado di apertura a soggetti esterni alla famiglia. Molto frequente è l'apertura del management, mentre più rara è l'apertura del cda e della proprietà, situazione riscontrata in un caso su cinque. Le imprese familiari aperte possono godere di risorse, idee e competenze nuove, complementari a quelle sviluppate all'interno della famiglia, con un impatto positivo sulle performance



Una veduta della Ilpra di Mortara, azienda che si occupa di macchine per il confezionamento alimentare; poi la famiglia Bertocco: da sx il figlio Stefano, Cristina Maldifassi, il marito Maurizio e la figlia Martina



aziendali. Ilpra è un ottimo esempio di quanto appena descritto» hanno sottolineato Salvatore Sciascia e Valentina Lazzarotti, co-direttori di Fabula, il Family Business Lab della Liuc - Università Cattaneo che ha curato lo screening dei casi e la raccolta e l'analisi dei dati.

All'evento hanno partecipato imprese familiari provenienti da tutto il Paese, seppur prevalentemente dal Nord (79%): il 73% delle parteci-

panti ha più di 50 anni di vita. Il 73% di loro è composto da Pmi, metà delle quali con un fatturato tra i 10 e i 20 milioni di euro.

Oltre la metà delle imprese candidate ha inoltre al comando un team formato da fratelli/sorelle, ma solo il 12% ha una donna come leader. Il 18% ha uno o più leader under 40. Vincitore assoluto del premio "Di Padre in figlio" per il miglior passaggio generazionale è stata Lavazza Group.

Menzione speciale, oltre che per Ilpra di Mortara, anche a: Gruppo Inaz per la categoria "donne al comando", Gruppo Desa per "Fratelli al comando", San Marco Group Spa e Zerbinati per "Giovani imprenditori", Gruppo Tampieri per la categoria "Innovazione", Sideralba Gruppo Rapullino per "Internazionalizzazione", Carlo Pellegrino&C per "Piccole imprese", Levoni e Società Editrice Sud nella categoria "Storia e tradizione". —